

# LULTE: finalmente si riparte

*Dal prossimo ottobre è previsto l'inizio dell'Anno accademico della Libera Università Lauretana della Terza Età, con lezioni in presenza. Intervista al nuovo Rettore, Franca Manzotti*

**F**ranca Manzotti è stata nominata Rettore della LULTE – Libera Università Lauretana della Terza Età sul finire dello scorso anno e subito si è trovata davanti due compiti non semplici: raccogliere ed onorare un'eredità importante, quella lasciata dal suo predecessore, il professor Sandro Bolognini, che nell'arco di un decennio ha dato un impulso fondamentale allo sviluppo dell'Università. E quindi fare i conti con la seconda ondata della pandemia che, di fatto, ha precluso per tutta la stagione ogni possibilità di programmare corsi in presenza. Ma come nel carattere che la contraddistingue, il neo-Rettore Manzotti non si è affatto scoraggiata, anzi: con caparbietà ed entusiasmo ha portato on line incontri e lezioni, riuscendo nella non facile impresa di tenere comunque viva l'esperienza della LULTE e di dare un 'collante' ad una realtà che rischiava di disperdere un patrimonio importante, anche in termini di contatto umano. "Durante il Covid – spiega – per mantenere vivo l'interesse verso la Lulte, ma anche in parte per svolgere una funzione di 'compagnia' in un momento di isolamento per tutti, sono stati realizzati dei documentari, principalmente incentrati sul tema di Loreto e delle sue tradizioni. Questi video sono stati pubblicati con regolarità nel portale web del nostro Comune. È stata un'esperienza molto positiva e davvero apprezzata da tanti, che per questo motivo vorrei continuare a sviluppare anche adesso, se le condizioni lo permetteranno". Portare a casa l'anno accademico della pandemia non era facile e, adesso che si può finalmente guardare avanti con meno preoccupazione, si punta dritti al prossimo obiettivo: metà ottobre, inaugurazione del nuovo anno accademico. Stavolta in presenza. Finalmente l'occasione per far emergere appieno l'impronta che intende



Franca Manzotti

dare al suo mandato. "L'aspetto sul quale intendo puntare è soprattutto Loreto, la nostra città – dice Franca Manzotti – Il programma che presenteremo offre una vasta gamma di corsi ed è stato sviluppato, in accordo con il consiglio direttivo, pensando di trasmettere una conoscenza più approfondita di Loreto e in generale delle Marche. Porteremo in Lulte la storia di Loreto, con le sue personalità, le sue leggende e tradizioni. A tal riguardo saranno utilizzate soprattutto risorse del nostro territorio, proprio per mantenere salde e non disperdere la nostra storia e la nostra identità". Tra gli obiettivi del rettorato Manzotti c'è anche quello di far emergere le competenze locali, presentando anche relazioni di giovani che hanno approfondito particolari aspetti di Loreto. "Il filo conduttore sarà questo – spiega Manzotti

– Il programma dell'anno accademico si sviluppa da un lato tenendo in considerazione l'interesse degli iscritti, dall'altro sulle proposte fatte dal Consiglio Direttivo. La Lulte organizza corsi teorici e pratici, iniziative, incontri, dibattiti. Il tutto al fine di arricchire chiunque ne abbia interesse". Anche se non è solo l'apprendimento il fine delle lezioni e dei corsi. "Certamente chi si avvicina alla Lulte lo fa anche per conoscere persone nuove e trovare un ambiente in cui sviluppare momenti di socializzazione. La Lulte è da sempre una opportunità di aggregazione e approfondimento culturale: offre la possibilità di stare insieme e fare nascere nuove amicizie attraverso momenti di formazione personale. Alla Lulte si viene con l'idea di approfondire le proprie conoscenze o coltivare le proprie passioni, ma soprattutto si cerca anche altre persone con le quali dividerle, magari perché uniti proprio dai medesimi interessi. Un fatto che genera un forte senso di comunità ed appartenenza che è poi lo spirito più vero di un ente associativo come questo. Si tratta di un aspetto che secondo me va potenziato ancora di più, coinvolgendo gli iscritti in iniziative culturali e ricreative come visite guidate, presentazioni di libri e di film che ne possano stimolare ancora di più la partecipazione". Intanto per la giornata inaugurale, prevista entro la prima metà di ottobre, si sta già pensando alla Lectio Magistralis di una personalità di rilievo. "Non vogliamo ancora sbilanciarci perché stiamo lavorando al programma, ma ci sono nomi interessanti, anche per le attività previste nel corso dell'anno". Ma gli anni di lavoro in realtà saranno 5: come vorrebbe vedere la 'sua' Lulte alla fine del mandato? "Vorrei soprattutto lasciare un gruppo di persone accomunate dall'interesse del sapere, che interagiranno insieme anche negli anni a venire e svilupperanno, attraverso questo, un senso di comunità e appartenenza".